



FLC CGIL

Benevento

*federazione lavoratori
della conoscenza*

ConoscenzaNotizieBenevento

n° 19 venerdì 24 novembre 2017

Redazione: via L. Bianchi 9 – 82100 Benevento * tel. 0824 29226 – fax. 0824 302216 email: benevento@flcgil.it

agenzia spedita via email | pubblicata sul sito www.flcbenevento.it | da diffondere mediante affissione all'albo

Pensioni: Cgil, gravi insufficienze in proposta Governo. 2 dicembre mobilitazione nazionale

La mobilitazione sarà articolata a livello territoriale, e sarà proclamata a sostegno di cambiamenti universali del sistema previdenziale e per chiedere a Governo e Parlamento maggiore attenzione ai temi del lavoro.

La Flc Cgil di Benevento partecipa alla manifestazione di Bari in piazza Prefettura alle ore 10.00

**Partenze in Bus CGIL Benevento via Leonardo Bianchi ore 7.00
Per prenotarsi telefona a: 3401425292 Enrico**

“Confermiamo il giudizio di grande insufficienza sulla proposta del Governo sulla previdenza. Per questo il 2 dicembre sarà una giornata di mobilitazione nazionale”. Così Susanna Camusso al termine dell’ultimo incontro sui temi previdenziali che si è tenuto questa mattina a Palazzo Chigi alla presenza del Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, dei ministri Giuliano Poletti, Piercarlo Padoan e Marianna Madia, e dei segretari generali di Cgil, Cisl, Uil.

Per Camusso “siamo di fronte ad un’occasione persa, soprattutto per quanto riguarda i giovani e le donne. La distanza tra la proposta di oggi e gli impegni assunti dall’Esecutivo per la fase due è grande: ci si muove per deroghe e piccoli interventi, non si interviene per modificare e rendere più equo il sistema previdenziale nel suo complesso. Per noi la vertenza pensioni resta aperta”.

“La mobilitazione del 2 dicembre – ha spiegato Camusso – sarà articolata a livello territoriale, e sarà proclamata a sostegno di cambiamenti universali del sistema previdenziale e per chiedere a Governo e Parlamento maggiore attenzione ai temi del lavoro”.

[VOLANTINO](#) – [LOCANDINA](#) – [MANIFESTO](#)

**PER CAMBIARE
IL SISTEMA PREVIDENZIALE**

**PER SOSTENERE SVILUPPO
E OCCUPAZIONE**

**PER GARANTIRE
FUTURO AI GIOVANI**

PENSIONI I CONTI NON TORNANO!

LA MOBILITAZIONE CONTINUA

SABATO 2 DICEMBRE 2017 - ORE 10,30

MANIFESTAZIONI

ROMA - TORINO - BARI - PALERMO - CAGLIARI

PIAZZA DEL POPOLO

PIAZZA SAN CARLO

PIAZZA PREFETTURA

PIAZZA G. VERDI

PIAZZA GARIBOLDI

ORE 12,30 DIRETTA VIDEO

SUSANNA CAMUSSO SEGRETARIO GENERALE CGIL

- BLOCCARE L'INNALZAMENTO ILLIMITATO DEI REQUISITI PER ANDARE IN PENSIONE
- GARANTIRE UN LAVORO DIGNITOSO ED UN FUTURO PREVIDENZIALE AI GIOVANI
- SUPERARE LA DISPARITÀ DI GENERE E RICONOSCERE IL LAVORO DI CURA
- GARANTIRE UNA MAGGIORE LIBERTÀ DI SCELTA AI LAVORATORI SU QUANDO ANDARE IN PENSIONE
- FAVORIRE L'ACCESSO ALLA PREVIDENZA INTEGRATIVA
- GARANTIRE UNA EFFETTIVA RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI
- CAMBIARE LA LEGGE DI BILANCIO PER SOSTENERE LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE,
ESTENDERE GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI, GARANTIRE A TUTTI IL DIRITTO ALLA SALUTE

Lavoratori, pensionati, giovani, partecipate numerosi alle manifestazioni, per ottenere delle risposte concrete e per ridare speranza e fiducia al nostro Paese.

CGIL

PENSIONI: un'altra occasione persa. la Cgil lancia la mobilitazione del 2 dicembre con cinque manifestazioni. Susanna Camusso chiede un incontro urgente con i gruppi parlamentari

Manifestazione a Bari in piazza Prefettura alle ore 10.30.

"Partecipare per ottenere risposte concrete, ridare speranza e fiducia al nostro Paese"

“Confermiamo il giudizio di grande insufficienza sulla proposta del Governo sulla previdenza. Per questo il 2 dicembre sarà una giornata di mobilitazione nazionale”. Così Susanna Camusso ieri al termine dell'ultimo incontro sui temi previdenziali che si è tenuto a Palazzo Chigi alla presenza del Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, dei ministri Giuliano Poletti, Piercarlo Padoan e Marianna Madia e dei segretari generali di Cgil, Cisl, Uil.

Per la leader della Cgil “siamo di fronte ad un'occasione persa, soprattutto per quanto riguarda i giovani e le donne. La distanza tra la proposta di oggi e gli impegni assunti dall'Esecutivo per la fase due è grande: ci si muove per deroghe e piccoli interventi, non si interviene per modificare e rendere più equo il sistema previdenziale nel suo complesso. Per noi la vertenza pensioni resta aperta”. “La mobilitazione del 2 dicembre – ha spiegato Camusso – sarà articolata a livello territoriale, e sarà proclamata a sostegno di cambiamenti universali del sistema previdenziale e per chiedere a Governo e Parlamento maggiore attenzione ai temi del lavoro”.

Appena conclusi l'incontro e la conferenza stampa Susanna Camusso ha inviato una lettera a tutti i presidenti dei gruppi parlamentari per richiedere un incontro urgente. “In vista del prossimo avvio dei lavori parlamentari sulla Legge di Bilancio - si legge nella missiva - siamo a richiedere un incontro urgente per poter esporre le nostre considerazioni e le nostre proposte in particolare sulle norme che riguardano il lavoro e la previdenza”.

Sul sito di RadioArticolo1, che sia ieri, sia sabato 18 ha trasmesso in diretta sulla pagina Facebook gli incontri a Palazzo Chigi, il podcast per riascoltare la dichiarazione del segretario generale Susanna Camusso subito dopo l'incontro: <http://www.radioarticolo1.it/audio/2017/11/21/34049/pensioni-camusso-unoccasione-persa-mobilitazione-per-il-2-dicembre>.

Sempre sul sito della radio gli interventi di ieri nel corso della trasmissione non stop sulle pensioni condotta dal direttore Altero Frigerio.

Il link per riascoltare il commento del segretario confederale Roberto Ghiselli: <http://www.radioarticolo1.it/audio/2017/11/21/34053/pensioni-unoccasione-persa-parla-roberto-ghiselli-mobilitazione-per-il-2-dicembre>.

Alternanza e tirocini: #stopsfruttamento

Manifestazioni in tutta Italia il 24 novembre dell'UDS e Link. Pieno sostegno della FLC CGIL.

23/11/2017

Continua la **mobilitazione degli studenti** contro le forme di sfruttamento vere o mascherate che si stanno realizzando nei percorsi di studio della scuola secondaria di II grado e nell'università.

Il **24 novembre nelle piazze di tutta di Italia** la Rete delle Conoscenza (Unione degli studenti e studenti universitari della Link) organizzano gli Stati generali dello sfruttamento. Le rivendicazioni sono chiare:

- Uno Statuto che garantisca gli studenti in alternanza e che impedisca ad aziende che sfruttano i lavoratori o inquinano l'ambiente, di stringere accordi con le scuole
- Tutele e formazione durante i tirocini
- Un'istruzione gratuita e di qualità per tutti e tutte.

La protesta degli studenti mette in evidenza **i limiti e le storture della retorica dell'occupabilità** che ha investito i sistemi di istruzione del nostro Paese. Retorica che ha trasformato la disoccupazione da problema sociale e collettivo di cui lo Stato se ne fa carico in prima persona, a problema individuale in cui ciascun individuo è sostanzialmente "l'unico responsabile dei propri successi o dei propri insuccessi nell'ambito del lavoro – e perciò anche della propria inclusione o della propria esclusione sociale."

Retorica che maschera lavoro vero con formazione senza tutele e retribuzioni, che chiede ai giovani l'adattamento alle esigenze di un mercato del lavoro iperflessibile e la supina accettazione di qualsivoglia relazione gerarchica sui posti di lavoro.

Le mobilitazioni di queste settimane hanno tutte le caratteristiche di **un movimento non di breve respiro** ma di lunga lena che crescerà progressivamente. Questa constatazione è accentuata anche dall'imminente appuntamento elettorale a cui parteciperanno circa settecentomila studenti della secondaria di secondo grado coinvolti nell'alternanza riordinata dalla 107/15. A queste ragazze e a questi ragazzi la politica dovrà dare risposte chiare e inequivocabili in tempi molto rapidi.

Come **FLC CGIL** vogliamo che venga sventato il rischio di trasformare l'alternanza e i tirocini in giganteschi serbatoi di lavoro gratuito preludio di un futuro precario. Per questo sosteniamo gli studenti, per questo vogliamo rilanciare la battaglia contro l'alternanza così come pensata nella legge 107.

Supplenze ATA: la ministra Fedeli proroga le graduatorie d'Istituto

Il MIUR fa retromarcia e finalmente dà seguito ad una nostra richiesta sulla proroga delle graduatorie di istituto in essere con conseguente trasformazione dei contratti temporanei in contratti annuali. Il confronto continua su tutte le tematiche rimaste in sospeso.

22/11/2017

Nell'incontro di stamattina [richiesto dalla FLC insieme agli altri sindacati](#) a seguito dell'ennesima nota del MEF che ha contraddetto il MIUR siamo riusciti ad ottenere quanto di sensato avevamo già chiesto prima dell'inizio dell'anno scolastico:

- **proroga della validità delle graduatorie d'Istituto** in essere fino a tutto il 2017/2018 attraverso un Decreto Ministeriale che stasera stessa sarà alla firma della ministra Valeria Fedeli;

- **conseguente trasformazione dei contratti temporanei** da "fino ad avere diritto" (clausola da sempre contestata dalla FLC CGIL e diventata ora insostenibile a seguito dell'invio alle scuole della nota della Ragioneria Generale dello Stato) **in contratti annuali** (al 30 giugno e al 31 agosto).

Il Ministero ha ammesso di fatto la situazione di ingestibilità legata ad un caso straordinario, l'aggiornamento delle graduatorie d'Istituto (ad oggi sono state inserite già circa 1.000.000 di domande, con una previsione di circa 1.800.000 domande) che continua tuttavia a gravare onerosamente sulle scuole.

Grazie all'azione di pressing della nostra organizzazione sindacale siamo giunti all'unica soluzione possibile in termini di chiarezza e trasparenza per i lavoratori e le segreterie. Esse potranno lavorare con tempi più distesi senza l'affanno di ulteriori scadenze impossibili da rispettare, allo stato attuale.

Sarebbe stato davvero difficile per le scuole pensare ad un cambio di personale in corso d'anno, dopo 3 mesi dall'avvio dell'attività ordinaria già di per sé onerosa e complessa; sarebbe stato inoltre l'ennesima beffa alle lavoratrici ed ai lavoratori che fino ad oggi, con un contratto temporaneo, stanno garantendo il servizio quotidiano su posti comunque disponibili fino al termine dell'anno scolastico.

Al termine dell'incontro abbiamo rilanciato alcune richieste già in parte concordate in occasioni precedenti, fra le quali:

- revisione del Regolamento delle supplenze e delle modalità di reclutamento del personale ATA;
- risoluzione delle problematiche legate al SIDI (dichiarazione dei servizi e ricostruzione di carriera);
- risoluzione dell'assegnazione dell'indennità ai DSGA in reggenza;
- sblocco delle posizioni economiche;
- definizione degli accordi con l'INPS per la gestione delle domande di pensionamento e la definizione delle competenze delle segreterie per l'interscambio dei dati;
- definizione di un piano di formazione specifico per il personale ATA.

Per questo abbiamo ottenuto un aggiornamento del tavolo di confronto, previsto per mercoledì 29 novembre alle 15.

Siamo fermamente intenzionati a portare fino in fondo l'applicazione dei contenuti dell'intesa politica del 22 settembre. Continua l'impegno della FLC per dare dignità e valore al lavoro del personale Ata e nello specifico delle segreterie.

[Firma la petizione](#)

[Hanno già firmato ...](#)



1. La scuola è un bene comune che appartiene al Paese e non può essere oggetto di riforme non condivise e calate dall'alto: rappresenta invece una risorsa fondamentale di crescita umana e civile per le persone e la società, una priorità su cui far convergere gli interessi dell'intera comunità nazionale.
2. La scuola è aperta a tutti, anche alle nuove italiane e ai nuovi italiani e a chiunque approdi nel nostro Paese, ed è al servizio della persona e della società. In quanto tale, essa è funzionale alla rimozione delle disuguaglianze, enormemente accresciute in questi anni anche per la sottrazione di risorse operata a danno del sistema di istruzione.
3. L'istruzione, dalla prima infanzia all'età adulta, è una condizione decisiva per lo sviluppo del Paese. Per questo occorrono scelte conseguenti di investimento, a tutti i livelli, allineato alla media dei Paesi Ocse. E occorrono politiche mirate, che valorizzino l'autonomia delle istituzioni scolastiche e le diverse professionalità che in esse operano, garantendo a chi lavora nella scuola italiana un trattamento in linea con il resto d'Europa in termini di considerazione sociale e riconoscimento retributivo.
4. La scuola si prende cura delle allieve e degli allievi, mettendo al centro le loro domande di senso e proponendo esperienze di apprendimento significative, attraverso metodologie appropriate, in una relazione educativa improntata ai principi di ascolto, dialogo e confronto. Garantire una istruzione di qualità a

- tutti e una piena accoglienza, anche a chi proviene da culture e mondi diversi, è la premessa al riconoscimento di una piena cittadinanza.
5. La scuola opera per offrire a tutte e a tutti, senza lasciare indietro nessuno, le migliori opportunità di crescita in vista di un inserimento attivo e consapevole nella società e nel mondo del lavoro, e orienta le scelte di ciascuno promuovendo talenti, vocazioni e aspirazioni di cui tutti sono portatori.
 6. La scuola si realizza come comunità professionale e di apprendimento. Si prende cura della qualità della didattica in aula e in laboratorio, della formazione in servizio, dello sviluppo del lavoro in team, della realizzazione di progetti connotati da innovazione, ricerca e verifica sul campo.
 7. La scuola dimostra ogni giorno che l'arte, la scienza, la cultura non sono riducibili a processi burocratici, a parametri economici, a logiche classifiche e meritocratiche, e ispira la propria azione valutativa a criteri di equità, miglioramento e trasparenza.
 8. La scuola fonda la sua organizzazione su organi di autogoverno eletti dalla comunità di riferimento e si avvale dell'apporto di tutte le professionalità che vi operano, nel rispetto delle diverse competenze e responsabilità, incompatibili con gerarchizzazioni forzate.
 9. La scuola non è un luogo di addestramento al lavoro, ma è una comunità educativa che attraverso l'incontro con la cultura, i saperi, l'apprendimento permanente e la pratica della cittadinanza attiva e della democrazia, concorre a rimuovere gli ostacoli che impediscono la crescita e la realizzazione della persona, del cittadino e del lavoratore.
 10. La scuola italiana non ha bisogno di proclami o di improbabili riforme epocali, ma di concrete misure, unite ad una visione prospettica fondata su solidi principi educativi e su valori condivisi propri della Costituzione.
 11. La scuola, come Istituzione e Autonomia della Repubblica, consapevole del compito di educare e istruire che la società le affida, si impegna a rafforzare il dialogo con le famiglie e con la più vasta comunità sociale. Istituzioni pubbliche e società civile sono chiamate a costruire una grande alleanza per una scuola di qualità che continui ad essere patrimonio comune, motore di sviluppo, fattore di crescita e speranza per le future generazioni.

[#scuolabenecomune](#)



La Scuola di tutte e di tutti: la Costituzione, Don Milani e l'esperienza di Barbiana

Due ore per trasmettere alle nuove generazioni il pensiero e l'operato di Don Milani per la scuola di Barbiana che ha cercato di far vivere in quell'esperienza l'essenza della Costituzione italiana.

I sindacati della scuola Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola e Snals Confasal hanno fortemente voluto che questa iniziativa, che si è svolta oggi in altre 100 città, avesse luogo presso il Convitto della città di Benevento, nato 150 anni fa proprio per permettere l'istruzione a chi non ne aveva possibilità e contribuire alla rimozione delle disuguaglianze, quelle disuguaglianze enormemente accresciute in questi anni; per ricordare a tutti che la scuola è un bene comune che appartiene al Paese e non può essere oggetto di riforme non condivise e calate dall'alto; che non è un luogo di addestramento al lavoro, **ma una comunità educativa**.

La scuola sperimenta ogni giorno che l'arte, la scienza, la cultura non sono semplificabili come meri processi burocratici legati a parametri economici e a logiche classificatorie e meritocratiche.

Attentissimi gli alunni di tutte le scuole medie di Benevento, già confrontatisi con la storia ed il pensiero di questo prete 'scomodo' con l'aiuto dei loro docenti.

Ha introdotto la conversazione la Dirigente del Convitto, Marina Mupo, affermando che l'opera di Don Milani, oggi più che mai, parla alla scuola e al sistema dell'istruzione. E' importante che la scuola si riappropri del suo pensiero, soprattutto in un Paese dove aumentano le disuguaglianze e dove la scuola dovrebbe essere uno degli strumenti per limitarle. Oggi avviene il contrario.

Il Dirigente scolastico, Giuseppe Orlando, ha ricordato poi la figura di Don Milani: la sua vocazione maturata in un ambito familiare ebreo; il ricordo che la mamma ne aveva come di 'un ragazzo sempre in cerca dell'Assoluto'; l'esperienza con 'gli ultimi' da esiliato, a causa degli screzi con le gerarchie ecclesiastiche fiorentine, nella piccola chiesa di Barbiana.

Attraverso quella esperienza Don Milani ebbe modo di sperimentare il primo tentativo di scuola a tempo pieno, a tutte le ore e per tutti i giorni dell'anno; la scrittura collettiva e lo studio delle lingue straniere fanno ancora oggi di quell'esperienza un *unicum*, per quei tempi.

Subì per questo attacchi da cattolici e laici a cui rispose con "*Lettera ad una professoressa*", in cui i ragazzi della scuola denunciavano il sistema scolastico e il metodo didattico che favoriva l'istruzione delle classi più ricche - tra cui il cosiddetto "Pierino del dottore" (cioè Pierino, figlio del dottore, che sa già leggere quando arriva alle elementari) -, lasciando la piaga dell'analfabetismo in gran parte del Paese. Il libro fu scritto negli anni della malattia di Don Milani e pubblicato dopo la sua morte divenne il manifesto del movimento studentesco del '68.

Amleto De Nigris è intervenuto a nome di tutti i sindacati per ricordare, a cinquant'anni dalla morte, che l'opera pedagogica e sociale di Don Lorenzo Milani è ancora attuale per rivendicare una scuola inclusiva e costituzionale, che sia una comunità educante.

Ha poi ricordato che sull'[appello proposto dall'associazione Nonunodimeno](#) è in corso una raccolta con cui si chiede al Presidente della Repubblica Mattarella che lo Stato italiano restituisca a un "servo degli ultimi", quale fu don Milani, l'onore macchiato da una sentenza di condanna per apologia di reato.

Fra' Domenico Tirone ha ricordato la profonda fede di Don Milani e la parte migliore della Chiesa che era con lui, Giovanni XXIII e Paolo VI, fino a Papa Francesco, oggi pellegrino sulla sua tomba.

L'Assessora all'Istruzione del Comune di Benevento Rossella Del Prete ha sottolineato come nel corso degli ultimi anni il sistema di istruzione si sia trasformato in un amplificatore delle disuguaglianze sociali, all'opposto di quanto prevede l'articolo 3 della Costituzione. Il peggio della scuola e dell'università si è realizzato con la sottrazione delle risorse e le politiche adottate che hanno determinato, nei fatti, una sorta di alfabeto dell'esclusione dei molti, a vantaggio dei pochi.

Ecco perché, anche attraverso una rilettura e un rilancio del pensiero di Don Milani, a 50 anni dalla morte, occorre riportare il sistema scolastico e dell'alta formazione universitaria ai principi originari della Costituzione del '48: inclusione, ricostruzione del senso del sapere, pedagogia critica. La legge

italiana di riforma della scuola, la 107 del 2015, ampiamente e malamente nota come "Buona scuola", con il suo modello manageriale molto elementare, è invece funzionale a realizzare la scuola della competizione e della concorrenza, ovvero l'esatto opposto di quella dell'inclusione e dell'uguaglianza, come vorrebbe la Costituzione.

Oggi, di fronte ad elevatissimi tassi di dispersione e abbandono, alla priorità assoluta di costruire inclusione integrazione e nuova cittadinanza, dobbiamo tornare a porci una domanda, la stessa che ci si poneva ormai cinquanta anni fa, sulla spinta delle straordinarie e profetiche provocazioni di Don Milani: è proprio vero che i figli della povera gente siano meno intelligenti di quelli dei signori, come i risultati scolastici fanno pensare?

La locuzione "I care" (mi interessa, me ne occupo) infatti, divenne il motto della Scuola di Barbiana proprio per identificare la scuola come il luogo in cui tutti si occupano di ciascuno, e nessuno può essere escluso, né restare indietro. La conoscenza e la scuola sono un "bene comune", che non serve a soddisfare egoismi e narcisismi di pochi, ma a costruire un sistema sociale fondato sull'uguaglianza, sulla solidarietà, sulla politica dei "cittadini attivi".

La scuola non può che essere la palestra della democrazia, ma anche della liberazione attraverso la conoscenza critica e la consapevolezza del mondo.

E in questo edificio, ha concluso l'Assessora, la cui nascita voleva proprio rappresentare l'opportunità data a tutti di accedere ai saperi, per superare le disuguaglianze, deve diventare un laboratorio in cui lo studio del passato serva a traguardare un futuro più giusto per tutti. Questo per rendere attuale, nella concretezza del suo farsi storico, il grande sogno di Don Lorenzo Milani.

Le Segreterie Provinciali di Benevento

FLC CGIL
E. Macrì

CISL Scuola
P. D'Onofrio

UIL Scuola
A. De Nigris

SNALS CONFAL
I. Rosa



Borse di studio all'estero per i figli dei dipendenti pubblici: scadenza 5 dicembre 2017

Previsti dall'INPS 1.250 posti per studenti del II e III anno della scuola superiore.

20/11/2017

È attivo dal 7 novembre il [bando di concorso](#) dell'INPS per **1.250 borse di studio all'estero** riservato ai figli e agli orfani di dipendenti o pensionati pubblici iscritti al [fondo della gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali](#).

Il bando, relativo al 2018/2019, è destinato agli **studenti** che nel corrente anno scolastico siano iscritti al **secondo o terzo anno** della scuola secondaria superiore.

La scadenza per le domande, online sul sito INPS, è fissata alle ore 12 del 5 dicembre 2017. Tutte le informazioni e le modalità per la presentazione delle domande sono disponibili nel [bando](#).

[Indicazioni generali](#) sui **servizi e le prestazioni INPS (ex INPDAP ed ex ENAM)** per i dipendenti pubblici.

Alternanza scuola lavoro: il MIUR preannuncia l'attivazione di un'apposita piattaforma di gestione dei percorsi

Destinatari sono le scuole, le strutture ospitanti, gli studenti e le famiglie.

22/11/2017

La Direzione Generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica con [nota 2691 del 15 novembre 2017](#) ha preannunciato l'attivazione di una apposita Piattaforma di gestione dell'alternanza scuola-lavoro destinata all'utilizzo da parte di scuole, strutture ospitanti, studenti e famiglie.

La data di apertura della piattaforma sarà resa nota con una successiva comunicazione.

Oltre a contenere le informazioni sugli adempimenti per attivare i percorsi, la **piattaforma è integrata** con il [Registro Nazionale dell'Alternanza Scuola Lavoro](#), realizzato da Unioncamere.

Inoltre in relazione al ruolo svolto dai vari soggetti coinvolti nei percorsi **saranno rese disponibili delle "scrivanie" con operatività diversificate.**

La scrivania dello studente permette di usufruire gratuitamente del **percorso formativo obbligatorio sulla salute e sicurezza** nei luoghi di lavoro da svolgere in modalità e-learning, **realizzato insieme a INAIL**. Dopo il superamento del test di valutazione viene **rilasciato allo studente l'attestato** direttamente on line prodotto dalla piattaforma.

Infine gli studenti potranno **segnalare le criticità** riscontrate durante l'esperienza di alternanza.

Il commento

L'attivazione della piattaforma dei percorsi in alternanza, che **avviene nel terzo anno di applicazione** delle specifiche norme di riordino previste dalla [Legge 107/15](#), rappresenta sicuramente una **notizia positiva**.

Particolarmente significativa è l'attivazione del **percorso formativo obbligatorio sulla salute e sicurezza** nei luoghi di lavoro realizzato insieme a INAIL. Si spera che tali percorsi, insieme alla formazione erogata dai docenti in possesso di specifica competenza, possa **mettere la parola fine ai pacchetti formativi** proposti dai più disparati soggetti privati, che in questi hanno assorbito **una parte rilevante delle risorse economiche** dedicate all'alternanza.

Il riferimento al Registro Nazionale dell'Alternanza Scuola Lavoro, appare un **mero adempimento formale**. Infatti ad oggi risultano iscritti poco più di **novemila soggetti ospitanti** a fronte di **un milione e mezzo di studenti** "obbligati", mentre il MIUR continua a sottoscrivere **Protocolli di intesa** con qualsivoglia soggetto, **aggirando nei fatti l'utilizzo del Registro**.

La possibilità per gli studenti di segnalare criticità ha ancora contorni poco definiti. Non è chiaro se tutti gli studenti o i loro rappresentanti potranno fare le segnalazioni, quali siano le conseguenze, quali uso sarà fatto delle relative informazioni.

In ogni caso, **in mancanza di profonde modifiche dell'impianto normativo** della Legge 107/15, l'impatto della Piattaforma sulla qualificazione dei percorsi in alternanza **appare poco significativo**.

- [nota 2691 del 15 novembre 2017 attivazione piattaforma alternanza scuola lavoro](#)

RASSEGNA STAMPA

Oggi sui quotidiani

- [Edilizia scolastica, 44 crolli all'anno Miur: «Più di due miliardi in arrivo»](#)
- 23/11/2017 **Corriere della sera**: Il consueto rapporto di Cittadinanzattiva fotografa uno stato desolante degli edifici scolastici italiani. Ma i fondi, sulla carta, non mancano: in arrivo 1 miliardo dal governo e altri 1,7 miliardi dall'Europa. Resta il nodo dell'anagrafe scolastica incompleta
- [Concorso insegnanti, parte il business dei 24 crediti formativi: 500 euro per abilitarsi alla prova](#)
- 23/11/2017 **Corriere della sera**: Al prossimo concorso per laureati potranno partecipare solo quelli che hanno conseguito altri 24 crediti in materie specifiche. Un approfondimento formativo che rischia di diventare un affare per gli atenei privati e una complicazione burocratica per i candidati
- [Tutte le università ferme il 24 novembre: è la "giornata del riscatto"](#)
- 23/11/2017 **ROARS**: A fronte di FINANZIAMENTI sempre più scarsi, RICERCATORI pochi e precari, DIRITTO ALLO STUDIO non garantito, DOTTORANDI senza borsa, RETRIBUZIONI ferme da troppi anni
- ["Denunciamo imbrogli e accordi sottobanco, solo così l'università si salva"](#)

dai baroni"

- **23/11/2017 la Repubblica:** È nata a Roma l'organizzazione composta da docenti e ricercatori di alcuni atenei italiani. Hanno registrato conversazioni con rettori e presidenti di commissione: hanno certificato abusi nei concorsi, si sono rivolti ai Tar e alle procure. Vi raccontiamo otto delle loro storie
- [Cari prof, insegnate ai quindicenni i segreti del gioco di squadra](#)
- **22/11/2017 la Repubblica:** I dati rivelano la scarsa capacità di lavorare in gruppo: l'Italia è 30esima su 51 Paesi Meglio le ragazze, i liceali e il Nord. "La scuola investa su un'abilità chiave per il mondo del lavoro"
- [Precario uno su tre così vive la ricerca](#)
- **22/11/2017 la Repubblica:** Generazioni tradite
- [Dopo le pensioni, grana scuola](#)
- **21/11/2017 ItaliaOggi:** Oggi alla camera il vertice tra i democratici Rosato-Malpezzi e Cgil, Cisl, Uil e Snals. Pressing per risorse e 107, contratto fermo all'Aran
- [Alunni a casa da soli se autorizzati Spuntano nuovi oneri per il personale](#)
- **21/11/2017 ItaliaOggi:** Via libera dal senato alla norma sulle uscite dalle medie
- [Povertà educativa, scuola più ingiusta](#)
- **21/11/2017 il manifesto:** In Italia ci sono oltre 770 mila famiglie che vivono in condizioni di povertà assoluta. Ciò comporta che almeno 1,4 milioni di bambini e adolescenti vivono sotto la soglia della povertà assoluta. Questo numero è cresciuto del 14 per cento in un solo anno.
- [Pensioni, il Miur gioca d'anticipo](#)
- **21/11/2017 ItaliaOggi:** Il termine per le domande potrebbe essere il 20 dicembre. Ma non è l'unica novità. L'Inps verificherà i requisiti in base al conto assicurativo
- [Altri 60 milioni in arrivo per gli stipendi dei prof, risorse anche a borse e dottorandi](#)
- **21/11/2017 Il Sole 24 Ore:** Più in bilico l'approvazione di un emendamento per l'assunzione dei ricercatori precari che vale 50 milioni all'anno per tre anni.
- [Caos supplenze Ata, per avere le graduatorie servono mesi E sul ricorso al personale di ruolo, la Ragioneria dice no](#)
- **21/11/2017 ItaliaOggi:** Circa 2 milioni le domande giunte nelle segreterie per concorrere a una sostituzione
- [Fedeli: «Al Virgilio fatti preoccupanti, serve fermezza»](#)
- **21/11/2017 Corriere della sera:** L'intervento della ministra sul liceo romano: ripristinare il dialogo. Si prepara l'incontro con gli studenti. Il Consiglio d'istituto: ci sono problemi disciplinari importanti, ma altro è parlare di criminalità e cultura mafiosa. Gli studenti: ora parlino i docenti
- [Un manifesto per la scuola A 50 anni da Barbiana](#)
- **21/11/2017 ItaliaOggi:** Cgil, cisl, uil e snals contro le diseguaglianze

La FLC CGIL sostiene e partecipa alla manifestazione nazionale contro la violenza maschile sulle donne

Appuntamento sabato 25 novembre a Roma, in Piazza della Repubblica.

Il **25 novembre** prossimo ricorrerà la **giornata internazionale contro la violenza maschile sulle donne** e la FLC CGIL sarà presente nel **corteo** che attraverserà **Roma**, indetto dal movimento **Non una di meno**.

Ancora una volta è la triste cronaca delle molestie, dei femminicidi, delle discriminazioni quotidiane, dei diritti negati a spingerci in piazza, consapevoli però, che per eliminare la violenza di genere, è necessario capovolgere la cultura che la sostiene e la alimenta.

Come Federazione Lavoratori della Conoscenza **ci sentiamo direttamente chiamati in causa**: per **educare alla parità di genere** e sradicare la cultura della violenza sulle donne, la formazione riveste un ruolo centrale, in tutte le sue fasi, dall'asilo nido all'università.

Per le lavoratrici e i lavoratori della Conoscenza essere ancora una volta in piazza dopo lo [sciopero globale dell'8 marzo 2017](#), significa **rafforzare tutte le rivendicazioni messe in campo in questi anni sulle tematiche di genere**.

Appuntamento sabato **25 novembre**, alle **ore 14**, in **piazza della Repubblica, Roma**.
Vai all' [appello](#) di Non una di meno e all'[evento Facebook](#).

25 NOVEMBRE GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne **CGIL CISL UIL di Benevento**, coerentemente con il loro impegno quotidiano a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di discriminazione di genere, vi invitano a:



Concorso dirigenti scolastici: finalmente in arrivo il bando

Con una informativa ai sindacati il MIUR illustra tempi e modalità della prossima procedura concorsuale.

Dopo la [pubblicazione](#) del Regolamento per la definizione delle modalità di svolgimento delle procedure concorsuali, il MIUR si accinge a pubblicare domani 24 novembre il **Bando del Concorso Ordinario** per il reclutamento di **2425 dirigenti scolastici**, di cui **9** riservati alle scuole slovene della regione Friuli Venezia Giulia, per coprire i posti vacanti del prossimo triennio.

Potranno partecipare al concorso i **docenti** in possesso del **diploma di laurea magistrale, specialistica o diploma accademico di secondo livello** rilasciato da istituzioni dell'**AFAM**, con contratto a tempo indeterminato e confermati in ruolo, (anche se in anno di prova per passaggio da un ruolo precedente) purché abbiano **maturato un servizio di almeno cinque anni**, anche antecedente alla stipula del contratto a t. i.

Le **domane di ammissione** potranno essere presentate **dal 29 novembre al 29 dicembre 2017** attraverso il sistema POLIS. Nel frattempo un apposito Comitato Tecnico Scientifico Nazionale , nominato con Decreto della Ministra Fedeli, si metterà al lavoro per predisporre **una banca dati di 4000 quesiti a risposta multipla**, resi noti sul sito del MIUR **almeno 20 giorni prima** della data di svolgimento della prova preselettiva che sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del **27 febbraio 2018**.

La prova preselettiva, della **durata di 100 minuti**, prevede la somministrazione di un test **in modalità computer based** articolato su **100 quesiti a risposta multipla estratti casualmente dalla banca dati**. A ciascuna risposta esatta sarà attribuito 1 punto, 0 punti alla risposta non data, - 0,3 alla risposta sbagliata.

Al termine della prova, che si svolgerà nelle sedi individuate in ciascuna regione dagli USR anche in più sessioni, a ciascun candidato verrà immediatamente restituito il punteggio complessivo conseguito.

Considerato che il Regolamento prevede l'ammissione alla prima fase del concorso di un numero di candidati **pari al triplo di quelli successivamente ammessi al corso di formazione dirigenziale** (numero dei posti a concorso maggiorato del 20%), saranno ammessi alla prima fase del concorso i

candidati che, sulla base del punteggio conseguito, risulteranno collocati **nei primi 8697 posti e nei posti immediatamente successivi con pari punteggio dell'ultimo.**

Parallelamente all'avvio della procedura concorsuale, intorno alla metà di dicembre verrà pubblicato il bando per la selezione dei componenti della commissione esaminatrice e delle sottocommissioni (una per ogni gruppo di 250 candidati ammessi alla prova scritta).

La procedura che sta per essere avviata sarà complessa e di difficile gestione, sia per il numero considerevole di candidati che per la durata di tutte le fasi.

Al test preselettivo seguiranno infatti una prova scritta e una prova orale e, solo per 2899 candidati, un corso dirigenziale di 240 ore seguito da un tirocinio di 4 mesi presso un'istituzione scolastica. Al termine del tirocinio un'ulteriore prova scritta e un colloquio consentiranno di selezionare i dirigenti scolastici da assegnare ai 2425 posti vacanti.

Ci auguriamo che un'attenta regia nazionale e la massima correttezza e trasparenza in tutte le fasi della procedura, possano ridurre al minimo il rischio di contenzioso ed assicurare la necessaria serenità a tutti i candidati impegnati in questo percorso così complesso e difficile.

Come già ribadito in occasione della pubblicazione del Regolamento, **per la FLC CGIL sarebbe stato necessario** consentire l'accesso al corso di formazione dirigenziale ad un **numero maggiore di candidati** rispetto a quello previsto (numero dei posti +20%), in tal modo la graduatoria generale di merito, che sarà valida fino al successivo concorso, avrebbe potuto consentire la copertura di tutti gli ulteriori posti vacanti rispetto ai 2425 autorizzati, evitando di ricorrere alle reggenze.

Intanto per il prossimo anno scolastico i tempi previsti per il completamento della procedura concorsuale non potranno evitare più di 2000 reggenze affidate ad altrettanti dirigenti scolastici che, oltre alla loro scuola, dovranno dirigerne un'altra e, in qualche caso anche altre due, con un pesante aggravio di lavoro che renderà incerta la garanzia della qualità del servizio di istruzione erogato.

Come FLC CGIL auspichiamo che da questo momento il reclutamento dei dirigenti scolastici possa riprendere con regolarità, assicurando a tutte le istituzioni scolastiche del servizio pubblico la presenza di un dirigente scolastico a tempo pieno che ne assicuri il corretto ed efficace funzionamento.